

### **L'aiuto dalla svizzera**

*Placche commemorative che ricordano l'aiuto ricevuto dalla Svizzera*

Paolo BOLOGNA, *op. cit.*, p. 76

Descrizione delle due placche che ricordano, posate a Domodossola, l'aiuto ricevuto dai ticinesi e dai vallesani (piazza ex-carceri, 2004 ; binario 1 della stazione, 1974).

\*Nella stessa piazza venne collocata nel 2004, montata su un cippo in pietra, altra lapide con testo in italiano, francese e tedesco, realizzata già nel 30° anniversario della “repubblica” dell’Ossola per ricordare *il fraterno aiuto - di Vallesani e Ticinesi* prestato in quel periodo dal popolo svizzero. Identica lapide è all’interno della stazione ferroviaria sul marciapiede del 1° binario.

**60° Anniversario della Repubblica Partigiana dell’Ossola, settembre – ottobre 2004, Baveno : Tipografia Bolongaro, 2005, p.23**



Fotografia della cerimonia in onore del popolo svizzero, che ebbe luogo il 2 ottobre 2004 a Domodossola.

Foto Falciola

**Fotografia della placca in piazza ex-carceri:**



Foto Pescioli

L'articolo tratta il 60° anniversario della "Repubblica" e si focalizza sulla posa della placca che commemora l'aiuto svizzero.

# Domodossola: 'Grazie Svizzera'

## Per i 60 anni della Repubblica partigiana

Nell'ambito delle numerose manifestazioni indette per sottolineare il 60esimo anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola, sabato scorso a Domodossola vi è stata la posa di una targa commemorativa sulla piazzetta antistante il Municipio per ringraziare il popolo svizzero per l'ospitalità e l'accoglienza ricevute da coloro che nell'ottobre 1944 ripararono in Ticino e in Vallese. Dovrebbero essere stati almeno 2.500 i soli bambini che vennero accolti nelle zone confinanti con le valli ossolane. Un soggiorno, così come per gli adulti accolti nei campi della Croce Rossa, che si protrasse fino al maggio 1945. Nel suo intervento, il sindaco Gian Mauro Mottini ha fra l'altro ricordato che già nel 1974 una lapide venne posata alla

stazione ferroviaria per ringraziare il popolo svizzero. Venerdì 8 ottobre al Teatro Galletti è in programma un convegno dedicato ai mezzi di comunicazione dei partigiani e alla stampa nella Repubblica dell'Ossola, mentre sabato 9 al Teatro La Fabbrica di Villadossola si esibirà la Fanfara dell'Arma dei Carabinieri. La cerimonia commemorativa ufficiale si svolgerà domenica 10 ottobre: è stato invitato il Presidente del Senato Marcello Pera e saranno presenti anche i gonfaloni delle Città e Province decorate di Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare del Piemonte. Relatore sarà Aldo Aniasi, già Sindaco di Milano. Per il pomeriggio la Pro Domodossola ha organizzato una festa dal titolo "Pro Domo per il 60° della Repubblica

dell'Ossola" con la partecipazione dei gruppi folcloristici ossolani, degustazione di prodotti tipici e rievocazione di antichi mestieri. Tra le altre iniziative in programma entro la fine dell'anno, l'uscita di un libro che riprodurrà parte del volume "La Repubblica dell'Ossola" edito dal Comune di Domo, che sarà integrato con interventi, saluti e commenti. Un'apposita sezione sarà poi dedicata alle celebrazioni del 60. Sarà riprodotto e donato a scuole e biblioteche il film "Quaranta giorni di libertà".



### Articolo del 1944 tratto da un quotidiano ticinese

*Libera Stampa*, 12.10.1944, « Val d'Ossola »

L'articolo sottolinea la collaborazione dei ticinesi che accolsero, nel 1944, numerosi bambini provenienti dall'Ossola.

*Libera Stampa* : « [...] Dal 1917 [...] *Libera Stampa* fu la voce ufficiale del socialismo ticinese [...] divenne il primo quotidiano antifascista in lingua italiana d'Europa. Malgrado le proibizioni, il quotidiano venne introdotto in Italia e distribuito clandestinamente a partire dal 1923. »<sup>1</sup>

Estratto dell'articolo: « [...] In un attimo si può dire che il cuore dei ticinesi abbia colmato un solco di incomprensione e di diffidenza che aveva aperto e scavato il fascismo, in un attimo il Ticino ha rivissuto le ore di passione e simpatia che furon quelle di tutte le guerre del risorgimento italiano. Da ogni parte si da, ricchi o poveri, uomini senza distinzione di partito o famiglie che già debbono far fronte alle difficoltà del razionamento chiedono bimbi da ospitare e si impazientano perché questi tardano a venire o giungono in numero troppo piccolo [...] »

<sup>1</sup> Ernst BOLLINGER, « *Libera Stampa* », *dictionnaire historique de la Suisse*, <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/127835.php>, dernière consultation : 15.11.2009

### Commento

La memoria della collaborazione e dell'aiuto ticinese e vallesano è una memoria condivisa dalla Svizzera e dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La presenza di due placche che ricordano e commemorano l'aiuto svizzero mostra che nell'Ossola questo aiuto è sempre stato ricordato. Inoltre, viene ricordato anche l'aiuto dato ai bambini che vennero accolti dalle famiglie ticinesi e vallesane durante e dopo la caduta della "Repubblica". L'aiuto ai bambini è testimoniato anche dal libro di Paolo Bologna, *Il paese del pane bianco*, che raccoglie diverse testimonianze di bambini ospitati in Svizzera.

Se queste fonti mostrano la riconoscenza dell'Ossola, altre permettono di osservare che la collaborazione è ricordata anche in Ticino. L'articolo apparso su *Libera Stampa* nel 1944, benché sia eufemistico, mostra che ci fu effettivamente collaborazione e testimonia la volontà di aiutare e ospitare i bambini dell'attuale provincia italiana.